

L'Europa del Bio: l'Italia primeggia

In Europa negli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento delle superfici coltivate a biologico, come evidenzia l'ultimo rapporto sul bio elaborato da Eurostat (*Statistics in Focus*, 10/2010).



In tale rapporto si segnala un incremento del 7,4% dell'area totale dedicata a biologico tra il 2007 e il 2008, mentre in tre anni (2005-2008) nell'UE a 25 (Bulgaria e Romania, escluse) le superfici destinate alla produzione biologica sono aumentate complessivamente del 21%. Nel mese di giugno 2010 la Commissione europea ha pubblicato un'analisi del settore dell'agricoltura biologica nell'Unione europea relativo all'anno 2008, in cui si evidenzia che il settore del biologico nel 2008 ha raggiunto una superficie complessiva di 7.6

milioni di ettari, cioè il 4.3% dell'area agricola dei 27 Paesi Ue (UAA), con 5 Stati membri (Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Austria (15,5%) e Svezia), in cui l'area coltivata a biologico è uguale o superiore al 9% dell'UAA totale ("An analysis of the EU organic sector", European Commission Directorate-General for Agriculture And Rural Development, June 2010). Questi dati dimostrano come, nonostante la crisi, il biologico tenga, presentando anzi ancora margini di espansione.

Il documento "An analysis of the EU organic sector", è disponibile al seguente link:

http://ec.europa.eu/agriculture/analysis/markets/organic_2010_en.pdf

Le ultime rilevazioni, relative all'anno 2009, non ancora complete per tutti i Paesi europei, dimostrano che viene confermata la tendenza ad un incremento di superfici e operatori nei principali paesi produttori:

PAESE	SUPERFICI BIO 2009 (ha)	VARIAZIONE % 2008-2009	OPERATORI 2009	VARIAZIONE % 2008-2009
ITALIA	1.106.684	+ 10,4%	48.509	- 2,3%
SPAGNA	1.602.870	+ 21,6%	27.627	+ 17,7%
GERMANIA	947.115	+ 4,3%	31.295	+ 7,01%
FRANCIA	677.513	+ 16%	25.203	+ 21%

Fonte:

SINAB, *Bio in cifre 2009*

Ministerio de Medio Ambiente y Medio Rural y Marino, *Estadísticas 2009*

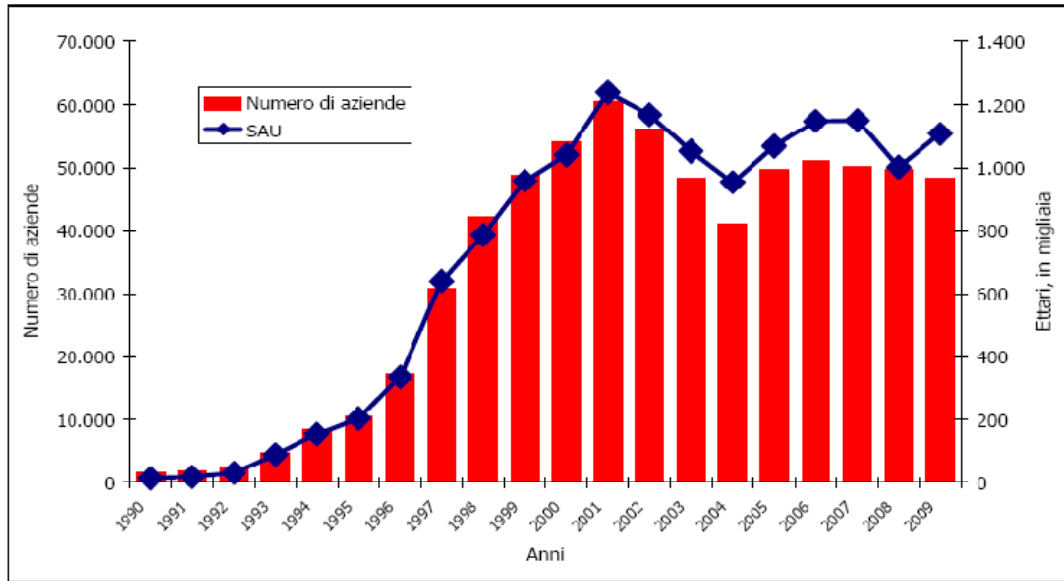
Bundesministerium für Ernährung, Landwirtschaft und Verbraucherschutz 2009

Agence Bio, *Chiffres clés 2009*

In questo scenario globale l'Italia riveste un ruolo di primaria importanza: nel settore della produzione biologica, grazie a oltre un milione di ettari di terreno coltivati da circa 50.000 aziende agricole, il nostro Paese continua ad avere una posizione di rilievo anche in Europa. Come si evidenzia nel seguente grafico, l'agricoltura biologica ha avuto un notevole sviluppo nel decennio 1990/2000, con una punta massima nel 2001, per registrare poi un rallentamento fino al 2008, rilevando però nel 2009 una ripresa consistente, che ha interessato in particolare le superfici coltivate (+ 10,4%).

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AL 31/12/2009

grafico 1 – Andamento di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2009



Dati 1990-1992: elaborazioni SINAB su stime diverse.

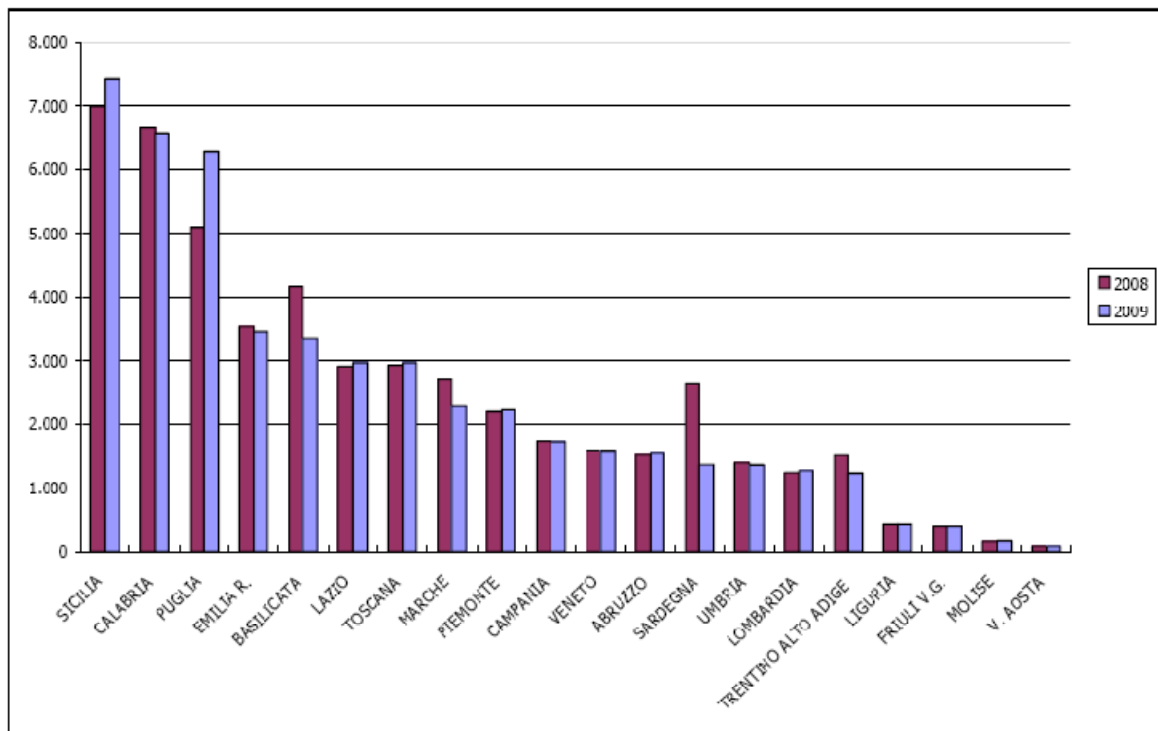
Dati 1993-2009: MiPAAF;

Elaborazioni: Nomisma (1993), IFOAM (1994), BioBank (1995-1998), SINAB (1999-2009).

La distribuzione degli operatori sul territorio nazionale vede al primo posto la Sicilia - che ha segnato un incremento rispetto all'anno precedente di del 6,1% - seguita dalla Calabria e quindi dalla Puglia.

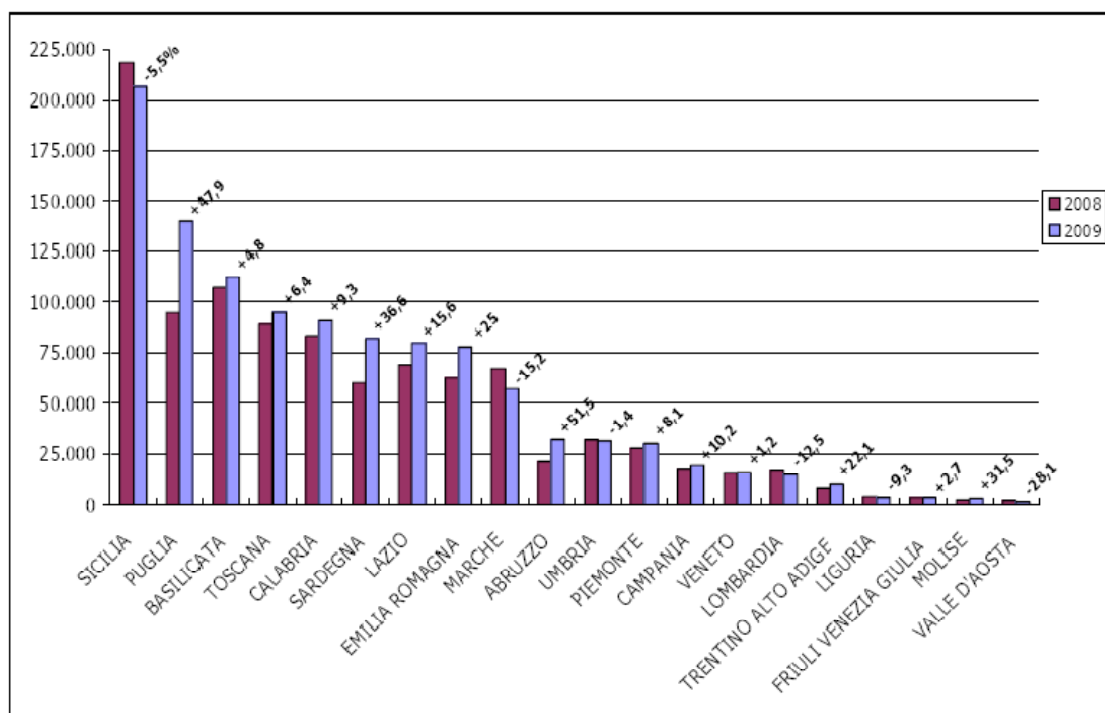
L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AL 31/12/2009

Grafico 1 – Variazione percentuale del numero operatori per regione: confronto 2008 - 2009



L'AGRICOLTURA BIOLOGICA AL 31/12/2009

Grafico 6 – Distribuzione regionale della superficie



IL MERCATO DEL BIOLOGICO IN ITALIA.

Il 2009 si è rivelato anche un ottimo anno per il mercato del biologico italiano: dalle rilevazioni effettuate dall'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) per quell'anno, in Italia gli acquisti domestici di prodotti biologici confezionati hanno fatto registrare un incremento in valore del 6,9%, maggiore di quello relativo al 2008, che era stato del +5,2%, confermando la vitalità del settore in un momento di generale stagnazione della domanda interna di prodotti alimentari che non risparmia neanche i segmenti di qualità certificata, come le Dop e le Igp (-1,3% la flessione della spesa rispetto al 2008).

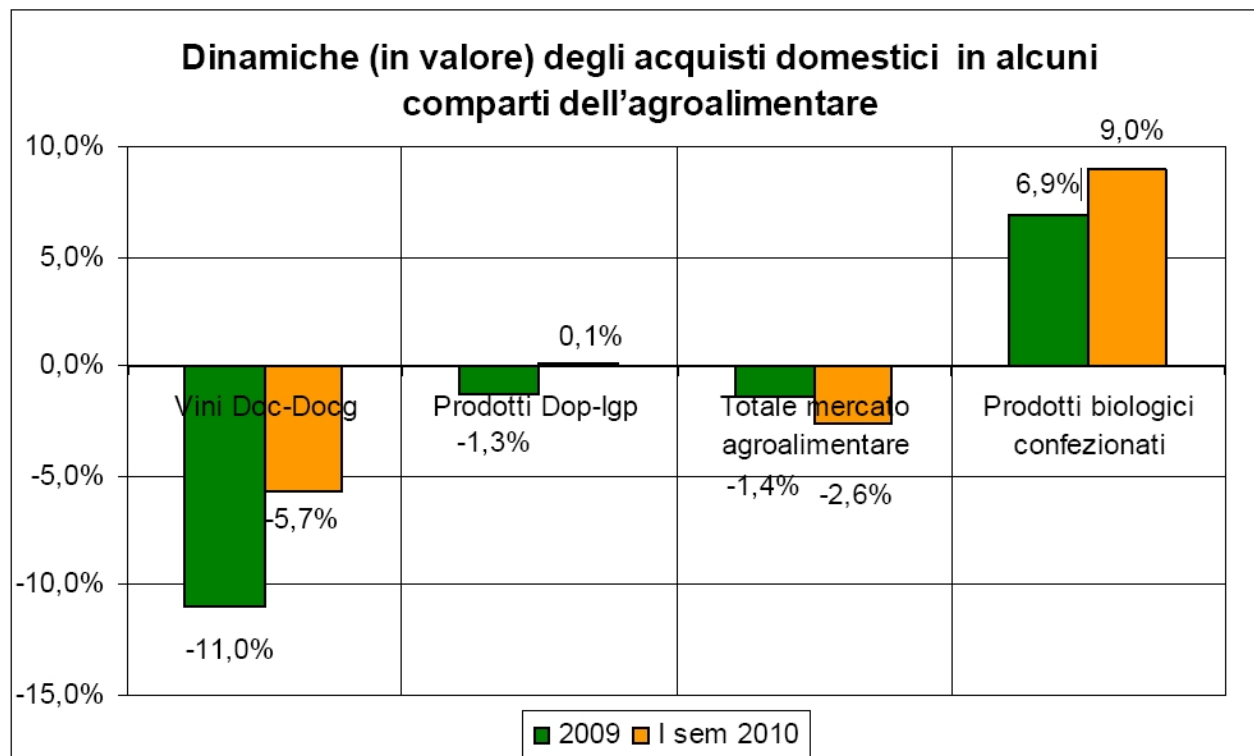
Questa tendenza è stata confermata anche dai dati relativi al primo semestre del 2010, nei quali si evidenzia un incremento del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

Dinamiche dei consumi domestici delle varie categorie di prodotti bio nel 2009 e nel I semestre 2010 in Italia (% calcolate sui dati in valore)

	Var. % '09/08	Var. % I sem '10 / I sem '09
Ortofrutta fresca e trasformata	26,6	0,9
Lattiero caseari	-1,9	11,2
Prodotti prima colazione	-2,7	17,3
Bevande	5,7	5,7
Uova	21,8	8,0
Prodotti per l'infanzia	-15,7	31,1
Pasta e riso	-2,0	7,9
Olii	-3,3	9,9
Miele	14,0	13,7
Pane e sostituti	8,7	19,2
Gelati e surgelati	4,5	-11,9
Altri prodotti	11,0	10,7
Totale prodotti biologici	6,9	9,0

Fonte: Ismea/Nielsen

L'affermazione dei prodotti biologici sul totale del mercato agroalimentare nazionale risulta essere decisamente in ascesa nonostante una congiuntura economica sfavorevole. Inoltre, se si confrontano i dati dei prodotti biologici con quelli relativi ad altri comparti di qualità si evidenzia una netta e decisa crescita del bio:



Fonte: Ismea/Nielsen